

Inaugurazione & performance

PRECARIOUS MOVES

di e con Michael Turinsky - durata 75'

Data e ora:

Martedì 5 maggio, ore 19.30

Luogo:

CULT! Auditorium

Via N. Duzioni, 2 Bergamo



Foto © Loizenbauer

Come si mette in movimento un corpo quando la relazione tra il corpo e ciò che lo circonda appare come precaria e vulnerabile?

Precarious Moves è un assolo, tanto biografico quanto concettuale, che **intreccia bisogni personali e urgenze collettive**. Il lavoro riflette sulla possibilità di muoversi e sulla spinta all'azione politica, mettendo in relazione mobilità e attivazione, gesto e società, movimento e ambiente.

Precarious Moves si configura come un' **esplorazione ironica della singolare relazione tra il corpo e il mondo sensibile**. Il gesto che la società considera 'deviante' apre alla possibilità di un inedito contesto coreografico e, al tempo stesso, conduce la nostra sensibilità **oltre a ciò che dato per scontato e abituale**.

Parte del progetto Spazi Aperti per una cultura accessibile realizzato da Fondazione della Comunità Bergamasca tramite il bando Crowd for Culture promosso da Fondazione Cariplo. In collaborazione con Confcooperative. Evento inserito nel BIP "Inclusive & Accessible Environments for Disability" del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli studi di Bergamo.

Lo spettacolo è preceduto, alle 19.30, dai saluti istituzionali e da un aperitivo di benvenuto.

INFO

Pay What You Want: 15 euro, 10 euro o 5 euro. **Consigliato l'acquisto del biglietto online** su www.lab80.18tickets.it. Performance in lingua inglese con sovratitoli in italiano e inglese.

ACCESSIBILITÀ

Performance
PRECARIOUS MOVES
di Michael Turinsky



EVENTO

-  Spettacolo in inglese con sottotitoli in lingua inglese e italiano
-  No audiodescrizione
-  Età consigliata 10+

SPAZIO

-  Servoscala
-  Sedute standard (50 cm, con braccioli)
-  Posti per sedia a ruote da prenotare
-  Bagni accessibili e gender free

Interattività: ● ○ ○ ○ ○

Esposizione: ● ○ ○ ○ ○

Stimolo sensoriale: ● ○ ○ ○ ○



CREDITI

performance / coreografia / testo / liriche Michael Turinsky
 musica / liriche Tian Rotteveel
 scena / costumi Jenny Schleif

luci Sveta Schwin
foto / video Michael Loizenbauer
consulenza drammaturgica Gabrielle Cram
produzione Anna Gräsel

una produzione di Michael Turinsky Verein für philosophische Praxis
coproduzioni Tanzquartier Wien, HAU Hebbel am Ufer
con il sostegno di Stadt Wien, BMKOES

Winner of the Nestroy Award 2021 category "Best off Production"

Michael Turinsky vive e lavora come coreografo, performer e teorico a Vienna. È interessato a un'ampia riflessione sulla fenomenologia specifica del corpo definito "disabile", sul suo particolare essere-nel-mondo, sul suo rapporto con la temporalità e il ritmo, con l'affettività e la produzione di affetti, con il genere e la sessualità, con la visibilità e l'invisibilità; e, d'altra parte, a un confronto rigoroso con i discorsi che riguardano la tensione produttiva tra politica ed estetica. Dal 1998 al 2005 ha studiato filosofia presso l'University of Vienna. Come performer ha collaborato, tra gli altri, con Bert Gstettner – SCargo, SolimanRevisited; TanzHotel AllInclusive; Barbara Kraus – Fuck all that shit; Legitimate Bodies/Robin Dingemans/Mick Bryson – The point at which it last made sense; Doris Uhlich – Ravemachine. Tra le sue principali opere coreografiche figurano *heteronomous male* (2012), *My body, your pleasure* (2014), così come i suoi lavori più recenti *Second Skin – Turn the beat around* (2016), *Second Skin – Master of Ceremony* (2016), *REVERBERATIONS* (2018). La collaborazione con Doris Uhlich, *Ravemachine*, è stata premiata con il Nestroy Special Prize nel 2017.

Michael Turinsky ha tenuto conferenze e workshop, tra gli altri, presso le università di Linz e Salisburgo, alla College Art Association di New York, al Tanzquartier Wien e nell'ambito dell'Impulstanz-Festival, e ha pubblicato su diverse riviste. |

michaelturinsky.org.

Laboratorio

MAGIA LESBICA

con Carmen Pellegrinelli - durata 120'

Data e ora:

- Mercoledì 6 maggio, ore 17.00
- Giovedì 7 maggio, ore 17.00

Luogo:

Sala Ex Scuderie - Borgo Palazzo
Via Borgo Palazzo, 16 Bergamo



Foto © K. Mitch Hodge

I mondi della stregoneria, quelli lesbici e queer, hanno da sempre avuto una connessione speciale. Sono culture creative che resistono al capitalismo etero-patriarcale e invitano a interpretare nuovi modi di essere e diventare. In questo

laboratorio esploreremo la **connessione tra stregoneria e lesbismo come pratica di trasformazione**. Sperimenteremo la magia come atto performativo: **un fare che trasforma chi lo compie e riverbera nel mondo che ci circonda**.

Attraverso le forme estetiche classiche dell'arte stregheca – come cerchi, incantesimi ed esercizi di prossimità – libereremo il nostro potenziale affettivo, lesbico e queer, affinché risuoni e produca tutte le trasformazioni del nostro desiderio. Sarà come stare in un giardino che fa fiorire meravigliose stranezze. Leonora Carrington, pittrice surrealista e strega queer, diceva: “Non ho mai creduto nella normalità. È superstizione. Come tutte le altre”.

INFO

Laboratorio **per tutte le età**. **Prenotazione obbligatoria entro il 28 marzo** scrivendo a prenotazioni@orlandofestival.it. Il luogo verrà comunicato al momento dell'iscrizione.

ACCESSIBILITÀ
Laboratorio
MAGIA LESBICA
con Carmen Pellegrinelli

EVENTO ! Per esigenze specifiche relative all'accessibilità scrivere a info@orlandofestival.it

SPAZIO Bagni accessibili e gender free

Interattività ● ○ ○ ○ ○
Esposizione ● ○ ○ ○ ○
Stimolo sensoriale ● ○ ○ ○ ○

Orlando
2026

CARMEN PELLEGRINELLI

Carmen Pellegrinelli è una regista teatrale e accademica che lavora sulla connessione tra le scienze sociali e il teatro. Ha una vasta esperienza come drammaturga e regista, con produzioni rappresentate e riconosciute in Italia, Francia, Svizzera e Austria. Questa esperienza ha influenzato la sua ricerca, nella quale sostiene un approccio innovativo che combina arte e attivismo per il

cambiamento sociale da una prospettiva postumanista. Nel 2023 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università della Lapponia con un lavoro sulla creatività organizzativa collettiva. Ha pubblicato libri e diversi articoli accademici su teatro, performance e studi organizzativi, offrendo una prospettiva teatrale originale alle scienze sociali. La stregoneria è un suo recente interesse antiscientifico che ora lei connette ai saperi maturati in cinquant'anni di vita come persona disabile e attivista queer.

Installazione

ATLANTE DEL CORPO COLLETTIVO

Realizzata dalle persone partecipanti al laboratorio SGUARDI di un certo genere

Data e ora:

Mercoledì 6 maggio, dalle ore 19.30

Giovedì 7 maggio, dalle ore 19.30

Venerdì 8 maggio, dalle ore 19.30

Domenica 10 maggio, dalle ore 19.30

Luogo:

CULT! Atrio

Piazza della Libertà, Bergamo



SGUARDI di un certo genere, laboratorio per adolescenti e giovani, quest'anno ha condotto la propria ricerca tra performance e arti visive attorno al tema di corpo collettivo. Come abitiamo insieme gli spazi che attraversiamo e che relazione si

Performance

STAR

Live from ORLANDO

di Thomas Valerio con Thomas Valerio, Silvia Olivier - durata 40'

Data e ora:

Mercoledì 6 maggio, ore 20.00

Luogo:

CULT! Atrio

Piazza della Libertà, Bergamo



Foto © Luca del Pia

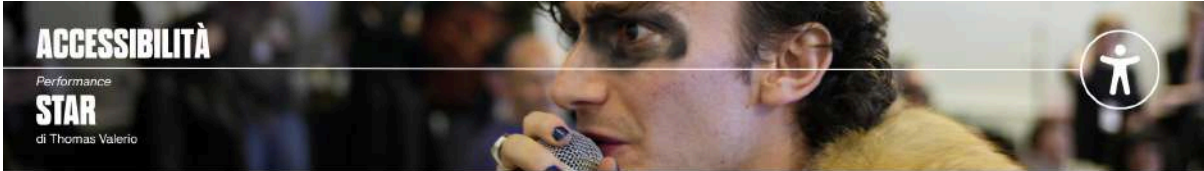
STAR. Live from ORLANDO è un lavoro sull'**effetto trasformativo della performance** e si interroga su **come il suono sia capace di attivare relazioni.**

STAR è un concerto rock, in cui Thomas Valerio si mette in relazione con il pubblico e con lo spazio che lo circonda attraverso una pratica di improvvisazione. I movimenti del corpo, il modo di stare sul palcoscenico, i cambi di outfit e l'interazione con il pubblico simulano gli **elementi tipici dell'immaginario della rockstar**. Questo lavoro mette in discussione le dinamiche relazionali e di potere che si instaurano tra performer e pubblico.

In collaborazione con Performatorio - centro per le arti performative.

INFO

Pay What You Want: 15 euro, 10 euro o 5 euro. **Consigliato l'acquisto** del biglietto online su www.lab80.18tickets.it.



ACCESSIBILITÀ
Performance
STAR
di Thomas Valerio

EVENTO

- ENG** Canzoni in inglese senza sottotitoli
- Rischio sovrastimolazione per rumori e luci forti - partecipazione del pubblico
- Età consigliata 16+
- No audiodescrizione
- TW** Autolesionismo e nudo completo

SPAZIO

- Rampa e ascensore
- Alcuni posti su sedie, altri su cuscini a pavimento
- Posti per sedia a ruote
- Bagni accessibili e gender free

Interattività
Esposizione
Stimolo sensoriale



TRAILER

[STAR - trailer \(2025\)](#)

CREDITI

Di Thomas Valerio

Con Silvia Olivier

Coordinamento artistico Maria Spadoni Battistoni

Lyrics Thomas Valerio

Music Anna Bielli, Silvia Olivier, Thomas Valerio

Con il supporto di DiDstudio (Milano) e Accademia di Belle Arti (Roma) *e il supporto produttivo di* Ariella Vidach AiEP

THOMAS VALERIO

Thomas Valerio è un artista performativo italo-inglese. La sua ricerca esplora la tensione tra ripetizione e performance, sviluppando lavori fluidi e aperti che non possono ripetersi identici. Dal 2026 è artista associato di Ariella Vidach – AiEP. Nel 2025 è artista in shortlist per FONDO (Santarcangelo). Ha ottenuto una laurea in Drama a The University of Manchester e in Studi Performativi e di Genere a IUAV (Venezia).

Performance

FUCK ME BLIND

di Matteo Sedda con Matteo Sedda, Marco Labellarte - durata 40'

Data e ora:

Mercoledì 6 maggio, ore 21.00

Luogo:

CULT! Sala dell'Orologio

Piazza della Libertà, Bergamo



Foto © Bruno Simao

BLIND è un lavoro coreografico con due performer in scena **ispirato a *Blue*, film-testamento di Derek Jarman**. In questo film, Jarman fa della sua fine imminente, per complicazioni dovute all'AIDS, la giustificazione della sua esistenza. Ne nasce una pellicola in cui l'unica immagine è un **piano fisso dell'International Klein Blue**.

L'International Klein Blue è un colore inventato da Yves Klein, un insieme di pigmento e di resina che utilizzava moltissimo nelle sue opere. La pellicola è composta da un'immagine immobile eppure attiva. Per *FUCK ME BLIND*, Matteo Sedda utilizza gli strumenti non narrativi del film di Jarman e crea un **coreografia ipnotica, in cui i corpi ruotano all'infinito fino a intrecciarsi**. Spinti dalla forza centrifuga, i danzatori si avvolgono l'un l'altro, girano in un equilibrio inesorabile, fino a evocare una nuova danza erotica e folk.

A seguire talk moderato da Efrem Foglia, in dialogo con Matteo Sedda e il collettivo Conigli Bianchi.

In collaborazione con FDE - Festival Danza Estate.

INFO

Pay What You Want: 15 euro, 10 euro o 5 euro. **Consigliato l'acquisto del biglietto online** su www.lab80.18tickets.it.

ACCESSIBILITÀ

Performance
FUCK ME BLIND
di Matteo Sedda



EVENTO

-  C'è un alto volume. Spettacolo senza parole
-  Rischio sovrastimolazione per rumori e luci forti

-  No audiodescrizione
-  Età consigliata 12+

SPAZIO

-  Rampa e ascensore
-  Alcuni posti su sedie, altri su cuscini a pavimento
-  Posti per sedia a ruote
-  Bagni accessibili e gender free

Interattività: ● ○ ○ ○ ○ ○

Esposizione: ● ● ● ● ○ ○

Stimolo sensoriale: ● ● ● ● ○ ○



TRAILER

[FUCK ME BLIND - trailer on Vimeo](#)

CREDITI

Idea e regia Matteo Sedda

Coreografia e performance Marco Labellarte, Matteo Sedda

Suono Gio Megrelishvili

Drammaturgia e disegno luci Margherita Scalise

Mentori Igor Urzelai Hernando, Moreno Solinas

Produzione Fuorimargine - Centro di Produzione di danza e arti performative (IT)

Produzione delegata la Balsamine (BE)

Coproduzione Théâtre de Vanves (FR), la Balsamine (BE)

Residenze S'ALA – spazio per artist* (IT), con l'aiuto di Ad Lib - Residenze Belgio LIBITUM (BE), Destelheide (BE), Residenza presso lo Studio Thor, con il supporto della compagnia Thor / Thierry Smits (BE), Festival Pedra Dura (PT), Bora Bora (DK), BAMP (BE)

Ringraziamenti FESTIVAL + DE GENRES (FR), Aids, archives, and arts assemblies in Belgium (BE), oester (BE), LILA Cagliari (IT) e Benoit Van Aken

Matteo Sedda è accompagnato da Grand Studio (FR)

Progetto vincitore di DNAppunticoreografici promosso e sostenuto in collaborazione tra Fondazione Romaeuropa (IT), Gender Bender Festival (IT), Triennale Milano Teatro (IT), Centro Nazionale di produzione della danza Virgilio Sieni (IT), Operaestate Festival/Centro per la scena contemporanea del Comune di Bassano del Grappa (IT), L'arboreto - Teatro Dimora di Mondaino (IT).

MATTEO SEDDA

Matteo Sedda, coreografo, danzatore e attivista sardo a Bruxelles, porta avanti una ricerca segnata dalla sua esperienza con l'HIV. Omaggio agli artisti scomparsi per AIDS, esplora eros e morte, riappropriandosi di codici del passato per far dialogare memoria storica e rielaborazione artistica.

Performance riservata alle scuole

SONO SOLO PAROLE

di e con Daniela Arrigoni e Daniele Pennati - durata 50'

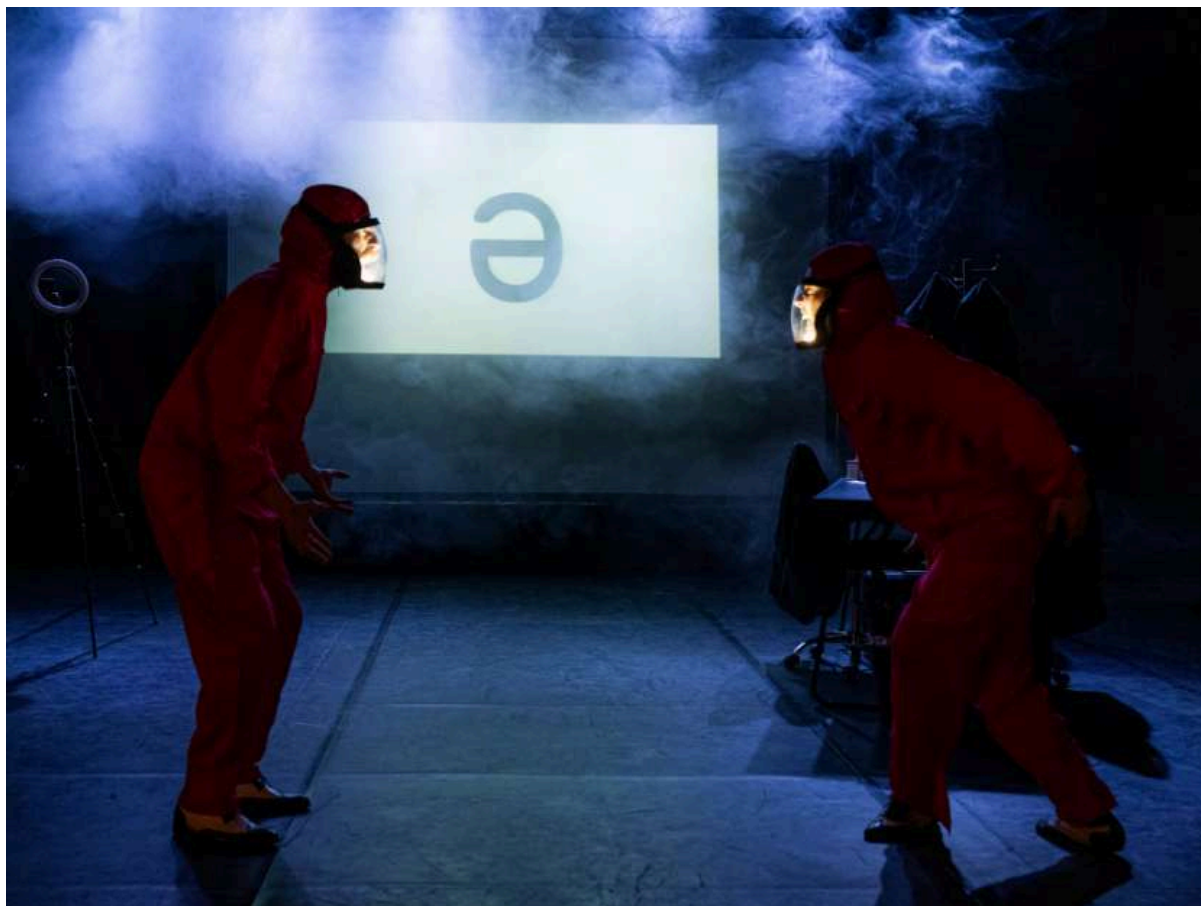
Data e ora:

Giovedì 7 maggio, ore 10.30

Luogo:

CULT! Auditorium

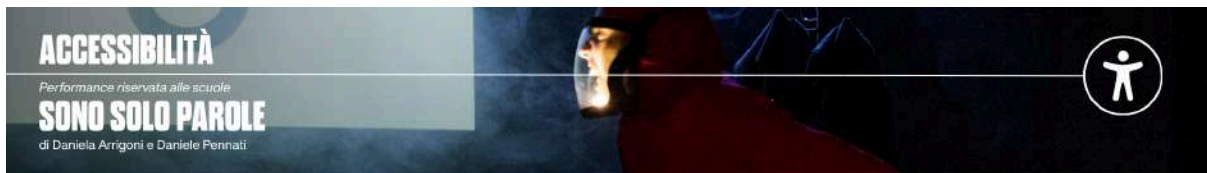
Via N. Duzioni, 2 Bergamo



Chi decide quali parole si possono usare e quali no? Quali sono le parole giuste e quelle sbagliate? Chi ha il potere di inserire le parole nel vocabolario e definire così la lingua italiana? **Gli agenti speciali D e D** fanno proprio questo lavoro. In un segretissimo laboratorio **raccolgono tutte le parole** che vengono dette, scritte, cantate o pensate **e ne decidono il destino: APPROVATA o RESPINTA**. Senza di loro comunicare sarebbe il caos: una “Babele infernale” in cui ognuno

finirebbe per dire quello che gli pare e le persone non si comprenderebbero più. Ma per capire le parole bisogna anche provarle, mettersele in bocca, parlarle e vedere cosa succede. Per i due personaggi dello spettacolo **ogni parola nuova è un mondo da esplorare**, con realtà all'apparenza aliene, diverse, difficili da comprendere e accettare. Ma **le regole usate fino a quel momento non bastano più** e gli agenti D e D dovranno **misurarsi con il cambiamento**, fare i conti con il nuovo e mettersi in discussione.

A seguire un incontro con il gruppo formazione dell'Associazione Culturale Immaginare Orlando.



EVENTO	No sottotitoli	No audiodescrizione	SPAZIO	Servoscala	Posti per sedia a ruote da prenotare
	No LIS (Lingua dei Segni Italiana)	Fischio sovrastimolazione per rumori e proiezione video		Sedute standard (50 cm, con braccioli)	Bagni accessibili e gender free
	Macchina del fumo	Linguaggio offensivo, insultante e stereotipato			
	Età consigliata 9+				
				Interattività: ●●○○○○	
		Esposizione: ●○○○○○			
		Stimolo sensoriale: ●●○○○○			

TRAILER

[SONO SOLO PAROLE | Trailer](#)

CREDITI

Scene e costumi Daniele Pennati

Disegno luci e tecnica Giorgio Galliano

Consulenza tecnica Enrico Mirante

Animazione video e grafica Stille.to

Contributi Video Roberto Polimeno

Produzione Zerocomma Zero Uno

Co-produzione Industria Scenica e ATIR
Con il sostegno di BUGs e di Sotterraneo

Il progetto BUGs è promosso da Associazione Settimo Cielo/Periferie Artistiche, Centro di Residenza della Regione Lazio, Cooperativa Teatrale Prometeo/Passo Nord, Giocateatro Torino/Fondazione TRG, Kanterstrasse, Officine della Cultura, Officine Papage, Pilar Ternera/Ntc, Straligut Teatro, Teatro fra le Generazioni/Giallo, Mare Minimal Teatro, Teatro Trieste 34.

ATIR

ATIR è un'associazione culturale e compagnia teatrale costituita nel 1996 a Milano su iniziativa di giovani neo-diplomati della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi; è attualmente composta da ventidue soci (attori, registi, drammaturghi, scenografi, educatori, cittadini attivi) e svolge con continuità attività di produzione teatrale e distribuzione degli spettacoli. La direzione artistica dal 1996 al 2021 è stata affidata alla regista Serena Sinigaglia, mentre oggi è a cura di Mattia Fabris (attore), Nadia Fulco (responsabile progetti sociali) e Arianna Scommegna (attrice). Dal 2007 al 2017 ATIR ha gestito il Teatro Ringhiera, aprendosi a nuove progettualità nel campo della programmazione e del lavoro sul territorio. Svolge regolarmente attività di formazione attraverso laboratori per professionisti e non. Da diversi anni ha consolidato un'ampia e articolata attività sociale rivolta a fasce di utenza svantaggiate quali, ad esempio, disabili, anziani, adolescenti.

DANIELA ARRIGONI

Nasce nel 1985 a Bergamo. Si laurea in Lettere Moderne all'Università degli studi di Milano con una tesi in Linguistica Italiana, si diploma presso la Scuola di Teatro Arsenale di Milano nel 2012 e nel 2015 prende il Master in International screenwriting and production presso UCSC di Milano.

Dal 2012 si forma presso ATIR-Teatro Ringhiera di Milano, lavorando come assistente alla regia di Serena Sinigaglia. Dal 2023 è socia della compagnia dove lavora come organizzatrice per il festival La prima stella della sera e segue i progetti per il teatro ragazzi. Dal 2014 insegna teatro nelle scuole, tiene laboratori, scrive e dirige per il teatro ragazzi. Nel 2021 entra nel collettivo Le Notti di Bologna, lavorando al coordinamento drammaturgico e registico di lavori che portano la firma collettiva. Lo spettacolo Le notti di Emilia è produzione ERT e vincitore del bando Radar. Scrive e si esibisce in monologhi stand-up comedy.

DANIELE PENNATI

Nasce a Milano nel 1985. Si laurea in Scenografia e Arte Drammatica presso la LABA di Brescia. Nel 2012 si diploma presso la Scuola di Teatro Arsenale di Milano. Ha lavorato con: Fattoria Vittadini, Chronos3, Strasse, Masako Matsushita, la coreografa Elisabetta Consonni (negli spettacoli *And the colored girls say...* e *Missing out*), con la compagnia Elea/Industria Scenica (con la quale vince il premio INBOX Verde '20 per il teatro ragazzi con lo spettacolo *Che forma hanno le nuvole?* e bando BUGS con lo spettacolo *Sono solo parole*). Dal 2016 collabora con la compagnia Sotterraneo. È attore/performer in *Overload*, Premio UBU come Migliore spettacolo 2018; in *Postcards from the future*, in *Dizionario illustrato della Pangea* (produzione Ert) e ne *L'Angelo della storia*, premio UBU come Migliore spettacolo 2022. Come organizzatore ha collaborato con il festival Short Theatre e per Play with Food, del quale è direzione di produzione dal 2020 e direttore artistico dal 2025.

Film

LA GROTTA DELL'ORSO (ARKOUDOTRYPA)

di Stergios Dinopoulos, Krysianna B. Papadakis (Grecia, 2025) - durata 127'

V.O. | sott. italiano

Data e ora:

Giovedì 7 maggio, ore 20.30

Luogo:

CULT! Sala dell'Orologio

Piazza della Libertà, Bergamo



Nel villaggio greco di Tirna, l'**amicizia tra Argyro**, contadina legata alla sua terra e decisa a restarci, e **Anneta**, estrosa manicurista del paese, è sul punto di trasformarsi in un nuovo sentimento. Appena prima che questo succeda, tuttavia, Anneta resta incinta e decide di seguire il compagno in città.

Prima che Annetta se ne vada, le ragazze decidono di visitare la Grotta dell'Orso, un luogo che sembra racchiudere tutta la magia delle montagne e della Grecia, la stessa magia che, forse, sparirà con la separazione delle due.

Realtà, folklore e poesia si intrecciano in questa storia che **scivola in mezzo alle crepe che si formano tra centro e margine**, città e provincia. **Non c'è una terra promessa**: se il villaggio ha i suoi limiti e sopravvivere non è semplice, in città non sempre si trovano le risposte ai propri dubbi e, soprattutto, non sempre si può scappare dalle dinamiche patriarcali del villaggio. La domanda da farsi dunque non è dove andare, ma con chi.

INFO

Pay What You Want: 7 euro, 5 euro o 3 euro. **Consigliato l'acquisto** del biglietto online su www.lab80.18tickets.it.



ACCESSIBILITÀ
Film
LA GROTTA DELL'ORSO
di Stergios Dinopoulos e Krysianna B. Papadakis

EVENTO

-  No audiodescrizione
-  Età consigliata 16+

SPAZIO

-  Rampa e ascensore
-  Sedute standard (50 cm, con braccioli). Seduta ampia da prenotare
-  Posti per sedia a ruote da prenotare
-  Bagni accessibili e gender free

TRAILER

 BEARCAVE Trailer

CREDITI

Regia Stergios Dinopoulos, Krysianna B. Papadakis

Sceneggiatura Stergios Dinopoulos, Krysianna B. Papadakis

Fotografia Arsinoi Pilou

Montaggio Vagelis Katsaros, Krysianna B. Papadakis, Stergios Dinopoulos

Musica John Tournas

Suono Arielle Esther

Scenografia Loukia Limperi Oraiopoulou

Costumi Marianthi Christodoulou

Interpreti principali Hara Kyriazi, Pamela Oikonomaki

Produzione Pame Ligo Collective

Co-produzione Pucci Productions

KRYSIANNA B. PAPADAKIS

Krysianna B. Papadakis è sceneggiatrice e regista greco-neozelandese nata ad Atene nel 1995, dopo studi di filosofia, politica e teoria dei media si occupa di tematiche queer, rurali e di folklore da una prospettiva poetica e politica.

Arkoudotrypa è il suo primo lungometraggio.

STERGIOS DINOPOULOS

Stergios Dinopoulos è regista, sceneggiatore e montatore, nato nel 1995 ad Akron, in Ohio, e cresciuto ad Atene, dopo aver studiato arte, cinema e studi visivi prosegue la sua carriera facendo e insegnando cinema. Insieme a Papadakis dirige nel 2023 il corto, poi diventato lungometraggio d'esordio, *Arkoudotrypa*.

Performance

LA FORMA DEL MASCHIO

di e con Gioele Peressini - durata 60'

Data e ora:

Venerdì 8 maggio, due repliche, ore 18.00 e ore 20.15

Luogo:

CULT! Atrio

Piazza della Libertà, Bergamo



Foto © Ruben Vuaran

La forma del maschio è una performance che indaga **le mascolinità non conformi durante il periodo fascista**. Ogni regime ha costruito il proprio potere anche attraverso il controllo dei corpi, testando tecniche di disciplinamento su quelli ritenuti devianti e non conformi per poi estendere queste forme di repressione all'intera popolazione.

Un viaggio nella Venezia Giulia tra fine Ottocento e metà Novecento, dove l’eredità asburgica, la repressione fascista e l’occupazione nazista hanno imposto una sorveglianza costante sui confini nazionali e sui corpi che sfuggivano alla norma. Attraverso **documenti giudiziari, fonti orali e materiali d’archivio**, la narrazione dà voce **a persone che hanno infranto le regole della mascolinità dominante** – virile, guerriera, conforme – diventando minaccia, scandalo, prova vivente di altre possibilità rimaste ai margini della storia ufficiale.

Parte del progetto Praticare Alleanze dell’Associazione Culturale Immaginare Orlando *in collaborazione con* Qui e Ora, *con il contributo di* Fondazione della Comunità Bergamasca e Fondazione della Comunità Bresciana.

INFO

Pay What You Want: 15 euro, 10 euro o 5 euro. **Consigliato l’acquisto** del biglietto online su www.lab80.18tickets.it.

ACCESSIBILITÀ

Performance
LA FORMA DEL MASCHIO
di Gioele Peressini



EVENTO

-  Video sottotitolati
-  Testo stampato
-  LIS (Lingua dei Segni Italiana) per le parti dello spettacolo non sottotitolate

AD Audiodescrizione spontanea e visita tattile prima dello spettacolo su richiesta

TW Riferimenti alla repressione dell’omosessualità

 Età consigliata 10+

SPAZIO

-  Rampa e ascensore
-  Seduta ampia da prenotare e alcuni posti a sedere sono su cuscini a terra

-  Posti per sedia a ruote da prenotare
-  Bagni accessibili e gender free

Interattività: ● ○ ○ ○ ○ ○

Esposizione: ● ○ ○ ○ ○ ○

Stimolo sensoriale: ● ○ ○ ○ ○ ○



CREDITI

Di e con Gioele Peressini

A partire dal volume “Mascolinità devianti: dall’ex Litorale austriaco all’ex Venezia Giulia” di Marco Reglia

Consulenza storica Marco Reglia

Dramaturg Giulia Bean

Collaborazione grafica Alessandro Virgilio Mosetti

Si ringrazia Riccardo Tabilio

Produzione Quarantasettezeroquattro

Promosso all'interno del progetto "Devianti. Storie di corpi e identità non conformi. 1900-1950". Realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Avviso storico etnografico progetti per studi e ricerche – anno 2024

GIOELE PERESSINI

Gioele Peressini è dottore di ricerca in design, studia il rapporto tra tecnologie, corpo, performance e moda contemporanea. Cura progetti di spettacolo dal vivo ed è co-direttore artistico del festival urbano multimediale In\Visible Cities, organizzato da Quarantasettezeroquattro, che esplora la memoria, l'identità e la trasformazione degli spazi urbani attraverso eventi partecipativi e performance site-specific.

MARCO REGLIA

Marco Reglia inizia la sua ricerca storica su mascolinità e omosessualità nel 2005, a seguito della posa della lapide con un triangolo rosa alla Risiera di San Sabba di Truente. Il suo percorso di ricerca include il dottorato all'Università del Litorale di Capodistria, dalla cui tesi prende spunto il volume Mascolinità devianti.

QUARANTASETTEZEROQUATTRO

Quarantasettezeroquattro è un'associazione culturale di Gorizia che intreccia arte, storia e memoria collettiva. Realizza performance, installazioni, passeggiate urbane, audioguide e progetti partecipativi per valorizzare storie marginali e per indagare i temi della memoria storica, dei confini e dei diritti, con una forte attenzione al coinvolgimento delle comunità locali. Attraverso un approccio interdisciplinare che unisce ricerca storica e pratiche performative, sviluppa collaborazioni con scuole, archivi, istituzioni e reti europee, portando i propri progetti in contesti nazionali e internazionali. Quarantasettezeroquattro intende rendere vivo il rapporto con il passato e stimolare forme di cittadinanza attiva e consapevole nel presente.

Lettura performativa

UN INSIEME DI RISVEGLI

di e con Giulia Scotti - durata 30'

Data e ora:

Venerdì 8 maggio, ore 19.30

Luogo:

CULT! Sala dell'Orologio

Piazza della Libertà, Bergamo



Foto © Antonio Cadei

Un insieme di risvegli è l'esito performativo di un percorso fatto da Giulia Scotti in dialogo con alcune operatrici dei **centri antiviolenza della provincia di Bergamo**. L'interesse della regista è stato mosso dalla vicenda in Francia di **Gisèle Pelicot**, una donna francese che ha deciso di denunciare la cultura dello stupro, diventando **portavoce di tutte coloro che hanno subito violenza**. Alcuni elementi della


vicenda sono stati motivo di riflessione e scrittura di testi: la fotografia della donna è pubblicata in un medio formato negli articoli di giornale, il suo “metterci la faccia” della Pelicot - a 72 anni -, la scelta di non avvalersi dell’anonimato, il rendere noti i nomi dei suoi stupratori e la diffusione delle immagini delle violenze riprese dal marito. Che cosa ci dice tutto questo? E che cosa suggeriscono l’insospettabilità del marito e il coinvolgimento di tutti gli altri uomini?









Parte del progetto Praticare Alleanze dell’Associazione Culturale Immaginare Orlando in collaborazione con Qui e Ora, con il contributo di Fondazione della Comunità Bergamasca e Fondazione della Comunità Bresciana e con la partecipazione di AiutoDonna, La Svolta, Reti Anti Violenza.

INFO


Partecipazione **gratuita** con **prenotazione obbligatoria** scrivendo a prenotazioni@orlandofestival.it.

ACCESSIBILITÀ
 Lettura performativa
UN INSIEME DI RISVEGLI
 di Giulia Scotti



<p>EVENTO</p> <ul style="list-style-type: none">  No LIS (Lingua dei Segni Italiana)  No sottotitoli  Riferimenti a violenza sessuale e abuso  Età consigliata 16+ 	<p>SPAZIO</p> <ul style="list-style-type: none">  Rampa e ascensore  Posti per sedia a ruote da prenotare  Sedute standard (50 cm, con braccioli). Seduta ampia da prenotare  Bagni accessibili e gender free
---	--

Interattività: ● ○ ○ ○ ○ ○
 Esposizione: ● ○ ○ ○ ○ ○
 Stimolo sensoriale: ● ○ ○ ○ ○ ○



GIULIA SCOTTI

Si diploma come attrice presso Grock - Scuola di Teatro. Partecipa come attrice a diversi spettacoli, di cui l'ultimo, "Elogio della vita a rovescio", con la regia di Daria Deflorian. Oltre alla pratica teatrale esplora diversi medium espressivi, fino ad avvicinarsi al fumetto. Nel 2018 viene selezionata per il progetto europeo

Artists@Work: nasce “Fermata Rogoredo”, breve storia a fumetti esposta durante il festival di Internazionale a Ferrara, ed. 2018.

Nel 2020 con il suo fumetto d’esordio “Un insieme di risvegli” vince il primo premio, assegnato dallo scrittore Paolo Cognetti, del Milano Pitch per la sezione libri di narrativa adulti. Debutta nel 2024 con il suo primo lavoro da regista “Quello che non c’è” nella rassegna Anni Luce di Romaeuropa Festival.

Film

LO SGUARDO MISTERIOSO DEL FENICOTTERO (LA MISTERIOSA MIRADA DEL FLAMENCO)

di Diego Céspedes (Cile, 2025) - durata 104'

V.O. | sott. italiano

Data e ora:

Venerdì 8 maggio, ore 21.30

Luogo:

CULT! Sala dell'Orologio

Piazza della Libertà, Bergamo



Nel deserto dell'Atacama, nel nord del Cile, vive una **comunità che abita il margine** in modi diversi e apparentemente inconciliabili. Ci sono i minatori distrutti dalla fatica del lavoro, violenti e disillusi e le bellissime ragazze trans della cantina di

Mama Boa, tra cui Flamenco - dalle gambe lunghe come un fenicottero - che dà il titolo al film.

Flamenco ha preso con sé, appena nata l'undicenne Lidia e con lei e le altre ragazze (tutte con nomi di animali) ha costruito una famiglia queer amorevole e protettiva. Questo fragile equilibrio viene funestato da un misterioso male che si diffonde nella comunità. In un'atmosfera sospesa, Diego Céspedes racconta come il desiderio alimentato dall'ignoranza possa trasformarsi in violenza. Lo sguardo è il centro di questo film sospeso tra un'ambientazione da western e momenti onirici da realismo magico. È dallo sguardo che passa il desiderio e il desiderio può diventare pericoloso quando l'ignoranza e la paura dilagano. *Lo sguardo misterioso del fenicottero* è un film che allude alla **crisi dell'HIV-AIDS degli anni Ottanta** ma che parla al presente delle **discriminazioni di genere e di classe**. Il film prova a dare una risposta alla violenza **raccontando le tante forme d'amore**, che possono esistere quando si ha il coraggio di guardarsi abbastanza a lungo.

INFO

Pay What You Want: 7 euro, 5 euro o 3 euro. **Consigliato l'acquisto** del biglietto online su www.lab80.18tickets.it.

ACCESSIBILITÀ

Film

LO SGUARDO MISTERIOSO DEL FENICOTTERO

di Diego Céspedes



EVENTO


-  No audiodescrizione
-  Violenza sessuale
-  Età consigliata 16+

SPAZIO

-  Rampa e ascensore
-  Sedute standard (50 cm, con braccioli). Seduta ampia da prenotare

-  Posti per sedia a ruote da prenotare
-  Bagni accessibili e gender free

TRAILER

 [La misteriosa mirada del flamenco - Tráiler español](#)

CREDITI

Regia e Sceneggiatura Diego Céspedes

Fotografia Angello Faccini

Montaggio Martial Salomon

Musica Florencia Di Concilio

Suono David Ferral

Scenografia Bernardita Baeza

Costumi Pau Aulí

Interpreti Principali Matías Catalán, Luis Dubó, Paula Dinamarca, Tamara Cortes, Claudia Cabezas

Produzione Damien Megherbi, Giancarlo Nasi, Justin Pechberty per Les Valseurs, Quijote Films, Weydemann Bros

DIEGO CÉSPEDES

Diego Céspedes è un regista nato nel 1995 a Santiago in Cile dove ha studiato cinema. Diego Céspedes esordisce al lungometraggio con *La misteriosa mirada del flamenco*, film con cui ha vinto il premio della sezione Un Certain Regard di Cannes 2025, festival dove il regista cileno fa ritorno dopo aver vinto nel 2018 il Premio della Cinéfondation con il corto *El verano del león eléctrico*.

Film

ORLANDO SHORTS 2026

Rassegna di cortometraggi queer - durata 70'

Data e ora:

Sabato 9 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 14.00

Domenica 10 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Luogo:

Performatorio - centro per le arti performative
via N. Sauro, 3A Bergamo



Foto © Ludovica Belotti

ORLANDO SHORTS 2026 è la **rassegna di cortometraggi** che giunge quest'anno alla sua settima edizione. La selezione è stata curata da un **gruppo di persone under 25**, al termine di un percorso di incontri in presenza che ha rappresentato

uno spazio di confronto collettivo su identità di genere, violenze, esperienze e narrazioni legate alla comunità queer. La rassegna restituisce così lo sguardo, le priorità e i desideri delle nuove generazioni.

TITOLI

- ***Skin Flick* di Louise Bailly, Daniela Del Castello, Bruno de Mendonça, Alice Levy, Elifsu Meric, Joey Quoc Tran (Francia, 2025) - durata 8'**
Content warning: scene splatter, contenuti sessuali espliciti
La protagonista, una porno star cyborg senza scrupoli, è costretta a ottenere ratings per salvaguardare la sua pelle pur di obbedire al proprio boss satanico. A un certo punto questa gabbia di potere si incrina quando si trova in bilico tra l'ascoltare le proprie emozioni o evadere dalle costrizioni.
- ***Madonna Mia* di Valentina Garrett (Italia, 2025) - durata 12'**
Gaia è una ragazza che sta per affrontare la Cresima. Chiusa in bagno, unico spazio in cui può rimanere da sola, lontana dai parenti, trasforma la preghiera in una scoperta della propria intimità, avendo come unico pensiero una ragazza che frequenta la sua stessa parrocchia.
- ***Tuna Tartare* di Lena Greene (USA, 2025) - durata 11'**
Content warning: contenuti sessualmente espliciti, sostanze d'abuso
In un mondo dove i rifiuti ricoprono l'intera superficie terrestre e aspettano trepidanti il trapasso dell'ultimo essere umano, una lattina di tonno, stravagante e plateale, si esibisce su di un palco psichedelico tra scherno, insulti e commenti denigranti. Riuscirà a farsi valere ed emergere come artista orgogliosa nonostante il suo discutibile talento per il canto?
- ***Bisexual Crisis!!!* di Lyndon Henley Hanrahan (UK, 2024) - durata 11'**
Cosa succede quando un imprevisto sembra far crollare tutte le certezze? Dopo un bacio mancato, due amic si riscoprono attraverso un sincero confronto su identità, relazioni, sentimenti, corpi e sguardi.*
- ***A bird hit my window and now I'm a lesbian* di Carmela Murphy, AJ Dubler (USA, 2025) - durata 8'**
Lo schianto improvviso di un uccello alla sua finestra e l'arrivo di una misteriosa sconosciuta trascinano Gray in un funerale surreale che la costringerà ad affrontare un lutto inaspettato per poter abbracciare la sua identità lesbica.

- **Bury your gays di Charlotte Serena Cooper (UK, 2025) - durata 20'**
Content warning: violenza
Un'attrice lesbica realizza di essere sempre scritturata nei ruoli più secondari e tragici. Per non incarnare a vita uno stereotipo, dovrà capire come mai i personaggi queer sono così spesso sacrificati in cinema e televisione e come opporsi a questa tendenza.

In collaborazione con Bergamo Animation Days e Performatorio - centro per le arti performative.

Sabato 9 maggio alle ore 11.00 è prevista una presentazione della rassegna con traduzione in LIS.

INFO

Ingresso **gratuito**. I cortometraggi sono proiettati a ciclo continuo, con accesso possibile in qualsiasi momento, in **versione originale con sottotitoli in italiano e sottotitoli SDH**. I sottotitoli SDH includono la descrizione degli elementi sonori che agevolano la comprensione per le persone sorde.



ACCESSIBILITÀ
Cortometraggi a ciclo continuo
ORLANDO SHORTS

EVENTO

- SDH** Sottotitoli con descrizione sonora
- TW** Riferimenti sessuali e nudità

SPAZIO

- lg** Interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana) per la presentazione
- ★ Età consigliata 16+
- ♿ Posti per sedia a ruote da prenotare
- ♿ Bagni accessibili e gender free
- ♿ Alcuni posti su sedia, altri su cuscini a pavimento

CREDITI

La selezione è stata fatta da: Tea Bernardi, Ilaria Carrara, Alessandra Casiraghi, Arianna Lucini, Edoardo Maglia, Valentina Mercurio, Matteo Piantoni, Claudia Provesi

Coordinamento: Giorgia Di Giusto e Alessia Sala

Percorso urbano itinerante

LOUD!

di Collettivo Amigdala con le persone partecipanti al laboratorio - durata 60'

Data e ora:

Sabato 9 maggio, ore 14.00

Domenica 10 maggio, ore 14.00

Luogo:

Il Circolino della Malpensata

Via L. Luzzati, 6b Bergamo



Foto © Marika Puicher

LOUD! è l'esito performativo di un laboratorio che si è tenuto a Bergamo tra marzo e aprile, condotto da Collettivo Amigdala. La performance è un **percorso nel quartiere della Malpensata** attraverso **interventi canori e performativi**. *LOUD!* intende **risuonare all'interno dello spazio urbano** attraverso composizioni

acustiche effimere che portano l'**attenzione su presenze spesso marginalizzate**.
L'azione invita il pubblico a vivere la città come uno spazio comune, attraversabile e relazionale.

Progetto sostenuto da Oxfam Italia e Fondazione Brodolini attraverso il bando Connecting Spheres, finanziato dalla Commissione Europea. Realizzato in collaborazione con Cooperativa Impresa Sociale Ruah.

I punti di vista e le opinioni espresse sono esclusivamente delle persone autrici e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della COMMISSIONE EUROPEA, Direzione Generale Giustizia e Consumatori. Né l'Unione Europea né la DG JUST possono essere ritenuti responsabili.

INFO

Partecipazione **gratuita** con **prenotazione obbligatoria** scrivendo a prenotazioni@orlandofestival.it. In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà ugualmente, verranno inviate indicazioni alle persone partecipanti.



CREDITI

Di Meike Clarelli e Federica Rocchi / Collettivo Amigdala

Direzione di coro Meike Clarelli

Dramaturg Federica Rocchi

Ricerca territoriale Silvia Tagliazucchi

Con Sara Bertolucci e il coro attivato a Bergamo in occasione di Festival ORLANDO

COLLETTIVO AMIGDALA

Amigdala è un collettivo artistico con base a Modena che lavora tra arti performative, spazio pubblico e pratiche partecipative. Attraverso progetti site- e community-specific, esplora le relazioni tra corpi, città e comunità, con un'attenzione particolare alle prospettive femministe, alle pratiche vocali collettive e all'uso politico dello spazio urbano.

Installazione performativa

SOTTOBANCO

Scuola autogestita di educazione sesso-affettiva

Un progetto di Festival ORLANDO, pensato e realizzato da Tea Andreoletti con la collaborazione di Mauro Fapanni - durata 120'

Data e ora:

Sabato 9 maggio, ore 16.30

Domenica 10 maggio, ore 15.30

Luogo:

Piazza della Libertà, Bergamo



Come da tre anni a questa parte, Piazza della Libertà è il centro del Festival in cui compare un'**istituzione fantastica**. Dopo *Un'Anagrafe Fantastica* nel 2024 e il *Ministero del Fallimento* nel 2025, Festival ORLANDO ha voluto commissionare la nuova istituzione all'artista Tea Andreoletti. Ne è nato *Sottobanco*.

In risposta al tanto dibattuto decreto che ostacola l'educazione sesso-affettiva nelle scuole e impone il consenso dei genitori, *Sottobanco* è stato un **percorso con gruppi di adolescenti a Clusone e a Romano di Lombardia**.

Mentre le scuole faticano a restare spazi liberi e capaci di educare alle relazioni, l'azione artistica di Tea Andreoletti immagina che sottobanco le pratiche di cura possano essere scambiate: esercizi per l'empatia e manuali per il consenso.

Sottobanco **trasforma la piazza in una scuola autogestita**, dove un gruppo di adolescenti insegna e condivide le proprie destrezze, tecniche, pratiche e strategie che hanno sviluppato per **relazionarsi con l'emotività, la complessità, il piacere, l'identità di genere e gli orientamenti sessuali**.

Sabato 9 maggio seguirà un incontro con persone invitate a creare una narrazione plurale sull'importanza dell'educazione sesso-affettiva per le persone adolescenti.


Progetto sostenuto da Oxfam Italia e Fondazione Brodolini attraverso il bando Connecting Spheres, finanziato dalla Commissione Europea. Realizzato in collaborazione con Cooperativa Sociale Itaca, Cap24020 ETS e con l'associazione Il Nido dell'Airone. Con il patrocinio del Comune di Clusone.

I punti di vista e le opinioni espresse sono esclusivamente delle persone autrici e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della COMMISSIONE EUROPEA, Direzione Generale Giustizia e Consumatori. Né l'Unione Europea né la DG JUST possono essere ritenuti responsabili.

INFO

Partecipazione **gratuita**. Installazione performativa a ciclo continuo, con accesso possibile in qualsiasi momento. In caso di pioggia le iniziative saranno spostate al chiuso, ne daremo comunicazione sul sito.

ACCESSIBILITÀ
Installazione performativa
SOTTOBANCO
con Tea Andreoletti



EVENTO

- No sottotitoli
- No interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana)
- Riferimenti sessuali e discriminazione intersezionale
- No autodescrizione
- Testi stampati
- Età consigliata 16+

SPAZIO

- Posti per sedia a ruote
- Spazio flessibile e attraversabile liberamente
- Bagni accessibili e gender free
- Alcuni posti su sedie, altri su cuscini a pavimento

Interattività: ● ○ ○ ○ ○ ○
Esposizione: ● ○ ○ ○ ○ ○
Stimolo sensoriale: ● ● ● ● ● ○

Orlando
2026

CREDITI

Un progetto di Festival ORLANDO

Realizzato da Tea Andreoletti

Co-creato con un gruppo di adolescenti dell'Alta Valle Seriana e della bassa bergamasca

In collaborazione con Mauro Fapanni, Elisa Mori, Sara Luraschi

In dialogo con Stefania Girelli

Allestimento di Anita Ubbiali

Con il sostegno e la partecipazione di CAP24020 e Cooperativa Sociale Itaca

Con il patrocinio del Comune di Clusone

Prodotto nell'ambito di Festival ORLANDO 2026

TEA ANDREOLETTI

Tea Andreoletti lavora con la performance, coreografie partecipative, processi a lungo termine e pratiche di memoria collettiva per attivare forme di co-responsabilità e sperimentare processi collettivi. Dal 2020 le tematiche della sua ricerca partono dal contesto socio-politico dell'Alta Valle Seriana, dove vive. Ha presentato i suoi lavori in festival come Baltic Circle, ANTI, Periferico e Barents Spektakel.

Performance

A BEGINNING

di e con Aurora Bauzà e Pere Jou con Elena Tarrats, Maider Lasa, Isaac Baró, Diana Pop e Pere Jou - durata 50'

Data e ora:

Sabato 9 maggio, ore 20.30

Luogo:

CULT! Auditorium

Via N. Duzioni, 2 Bergamo



Foto © Anna Fàbrega - Ariadna Miquel

A Beginning è un **viaggio dall'oscurità alla luce**, un'opera per cinque performer con luci portatili. Sentiamo che respirano, camminano e parlano, esplorano il rapporto tra movimento, voce e luce. Il pubblico percepisce due movimenti: il movimento che suona (il canto) e il movimento che si vede. *A Beginning* costruisce

Party

WILD WHEELS

con DJ Adam was Eve, DJ Mirella e la performance di Isaura Spanking

Data e ora:

Sabato 9 maggio, dalle ore 22.00

Luogo:

2Skate Arena

Via W. A. Mozart, 2 Bergamo



Per esplorare nuove geografie, lasciarsi sorprendere dal disorientamento e abbracciare deviazioni e squilibri, abbiamo scelto un mezzo di trasporto speciale: i pattini a rotelle. Per questo, la festa dell'edizione 2026 di Festival ORLANDO si terrà nel **luogo per eccellenza del pattinaggio**: 2Skate Arena, grazie alla preziosa ospitalità dell'associazione Time 4.2 asd.

A dare energia alla serata, **DJ Adam was Eve** e DJ Mirella. Adam was Eve porta un **takeover chaotic-pop** pensato per sudare, cantare a pieni polmoni e lasciarsi andare senza inibizioni. Build-up drammatici, svolte improvvise e hit nostalgiche si intrecciano in un flusso continuo di energia e tutto volume. A seguire **DJ Mirella** continuerà a far vibrare la pista. Con la straordinaria partecipazione della **performance di Isaura Spanking** per aggiungere un tocco unico alla notte.

In collaborazione con TIME 4.2 asd.

INFO

Ingresso **gratuito**. Durante la serata sarà attivo il **servizio bar** a cura di *Maite - Bergamo Alta Social Club*.



ACCESSIBILITÀ
Party
WILD WHEELS
con DJ Adam was Eve, DJ Mirella e Isaura Spanking

EVENTO

-  Fischio sovrastimolazione per rumori e luci forti

SPAZIO

-  Accesso con rampa
-  Bagni accessibili e gender free

ADAM WAS EVE

Adam Was Eve è un DJ queer pop che crea set ad alta energia, trasformando la pista da ballo in uno spazio di gioia, nostalgia e liberazione collettiva.

Mescola inni iconici a un'estetica club patinata, costruendo momenti euforici da cantare a squarciagola. I suoi set crescono rapidamente di intensità, alternando climax esplosivi e cambi di direzione inaspettati, fino a un rilascio totale e condiviso sulla pista.

DJ MIRELLA

DJ Mirella è l'anagramma di Meike Clarelli, musicista, ricercatrice vocale cantante del Collettivo Amigdala, cantante dei progetti di musica elettronica *Dueventi* e *La Metralli*. La lunga collaborazione con il Producer White ear e l'esperienza musicale a Berlino, calcando le migliori Spielplatz di Prenzlauer Berg, hanno reso il suo stile veramente inter-generis e ibrido. DJ Mirella non mette musica per farti ballare. Crea alleanze per un rito collettivo.

ISAURA SPANKING

Isaura Spanking nasce a Bologna sette anni fa. Una delle Drag resident del Cassero LGBTQI Center, dove si esibisce regolarmente con performance di lip sync costruite su energia, ironia e forte presenza scenica.

Il suo stile unisce estetica camp, provocazione e riferimenti alla pop e trash culture, dando vita a numeri spettacolari che giocano con l'immaginario della musica pop e della cultura mainstream.

Nel corso degli anni si è esibita principalmente nella scena club bolognese, tra cui il Cassero LGBTQI Center e Millenium Club, ed è stata incoronata due volte vincitrice di The Italian Miss Alternative.

Installazione

MANIFESTE / CIVICO 1

a cura di Silvia Briozzo e Barbara Boiocchi con il gruppo Over60, Spazio Irene e Tantemani

Data e ora:

Domenica 10 maggio, dalle ore 11.00 alle ore 12.30

Luogo:

Il Galgario

Via del Galgario, 3 Bergamo



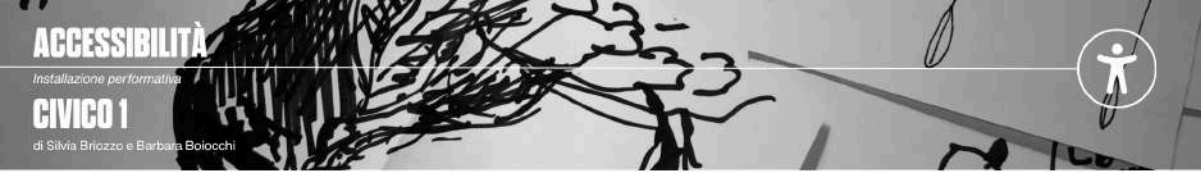
Civico 1 è un'installazione artistica all'interno del **dormitorio pubblico di via del Galgario**, a cura di Silvia Briozzo e Barbara Boiocchi. Il progetto nasce da un **laboratorio teatrale, poetico e grafico** che coinvolge il **gruppo delle donne Over60**, le partecipanti di **Spazio Irene e Tantemani**, in collaborazione con la Fondazione Diakonia, strumento operativo della Caritas Diocesana Bergamasca. In via del Galgario non ci sono fantasmi, ma esseri umani. Volti e storie che bruciano le

bandiere dei confini. Qui il giorno è notte, la casa è un letto: un luogo dove posare il corpo che scricchiola, affrontare le fatiche della vita, chiudere gli occhi sul precipizio. Eppure, al *Civico 1* esiste una bellezza inattesa. Basta abbandonare gli abiti comodi e lasciarsi accogliere.

In collaborazione con Fondazione Diakonia, strumento operativo di Caritas Diocesana Bergamasca, con la partecipazione di Tantemani.

INFO

Ingresso **gratuito**. Installazione performativa a ciclo continuo, con accesso possibile in qualsiasi momento. In caso di pioggia le iniziative saranno spostate al chiuso, ne daremo comunicazione sul sito.



ACCESSIBILITÀ
Installazione performativa
CIVICO 1
di Silvia Briozzo e Barbara Boiocchi

EVENTO

- No sottotitoli
- No audiodescrizione
- No interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana)
- Spazio flessibile e attraversabile liberamente
- Adatto a tutte le età

SPAZIO

- Bagni accessibili

Interattività: ● ○ ○ ○ ○ ○
Esposizione: ● ○ ○ ○ ○ ○
Stimolo sensoriale: ● ● ● ● ● ●

Orlando
2026

BARBARA BOIOCCHI

Graphic designer e consulente freelance della comunicazione, si è formata all'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo e ha conseguito un master in improvvisazione in danza all'Université Côte d'Azur di Nizza (FR). Nel 2015 ha partecipato al XIV Corso Superiore di Arti Visive della Fondazione Antonio Ratti di Como (con Yvonne Rainer come visiting professor). Insegna Graphic Design all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e ha insegnato all'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo dal 2021 al 2024. Oggi si concentra sull'insegnamento e su progetti di curatela e comunicazione integrata per realtà culturali.

Mostre/performance: Huddle di Simone Forti - Biennale di Venezia 2024; Tanzlinde a cura di Meris Angioletti con Collettivo Mobile, Compagnie Dani-Ecki, CRACAIsace

di Altkirch (FR); Time is a friend Claire Filmon (FR) + Anna Parthio (FL) Monastero del Carmine, sede TTB, Bergamo; MANIFESTO Pratique Politique MAMAC Musée d'art moderne et contemporain, Nice, FR; Furla Series #01, Play the Flute, Museo del Novecento, Milano; ENGAGE Public School for Social Engagement in Artistic Research, Viafarini DOCVA Fabbrica del Vapore Milano, The Selfish Herd Theory, Performance MANIFESTA 11, Zurigo; Ti aspetto qui, Galleria La Veronica, Modica.

SILVIA BRIOZZO

Bologna 1968. Attrice, regista, autrice e formatrice. Studia teatro con Antonio Catalano Casa degli Alfieri, Marco Cavicchioli Scuola di Teatro Galante Garrone Bologna, Marcello Magni e Pierre Byland Ecole International de Theatre Jacques Lecoq, Julie Ann Stanzack Wuppertal Tanztheater, Maria Grazia Mandruzzato, Alfonso Santagata compagnia Katzenmacher, Judith Malina Living Theatre. Ha lavorato con: Erbamil, Casa degli Alfieri, Teatro la Ribalta, Gran Bleu, Marco Baliani, Teatro di Roma, Maria Maglietta, Mana Chuma Teatro, Vito, Lucia Sardo, La Pulce Teatro, Carmen Pellegrinelli, Roberto Corona, Orchestra Verdi Milano, Teatro Donizetti Bergamo, Nuovo Teatro Napoli, Festival Orlando Bergamo, Stefano Accorsi, Fabrizio Bentivoglio, Paolo Virzì, Niccolò Ammaniti, Francesca Archibugi. Responsabile, presso l'Università degli Studi di Pristina (Kosovo), del progetto "The Exiled Body". progetto teatrale all'interno del corso "Psychosocial and Trauma response in Kosovo" coordinato dall'International Organization for Migration. Socia fondatrice del Centro Isadora Duncan di Bergamo, è didatta di Arte Partecipativa nella Scuola triennale di Counselling e formatrice in progetti di Teatroterapia. Dal 2000 si occupa di pedagogia teatrale in contesti di fragilità.

Performance

PAS MOI

di Diana Anselmo con Diana Anselmo, Daniel Bongioanni, Antonio Dominelli -
durata 60'

Data e ora:

Domenica 10 maggio, ore 18.00

Luogo:

CULT! Auditorium

Via N. Duzioni, 2 Bergamo



Foto © Pietro Bertora

Pas Moi è la lecture-performance di Diana Anselmo, capitolo conclusivo di un percorso di ricerca documentaristica e affettiva che esplora potere e dominio della storiografia tradizionale. La precedente performance *Je Vous Aime* metteva in luce

le implicazioni rieducative delle prime proiezioni di immagini in movimento. *Pas Moi* invece segue un percorso parallelo e, da una prospettiva sorda e segnante, **esplora la genesi dei primi strumenti di registrazione, trasmissione e riproduzione del suono**, mostrando come i celebrati apparecchi all'origine della futura industria musicale vennero concepiti con l'intento audista di "guarire" la sordità. *Pas Moi* prova a immaginare l'esito di un processo storico partito da un presupposto differente: il fatto che la **sordità non sia solo "mancanza di udito"**.

Parte del progetto Spazi Aperti per una cultura accessibile realizzato da Fondazione della Comunità Bergamasca tramite il bando Crowd for Culture promosso da Fondazione Cariplo.


INFO

Pay What You Want: 15 euro, 10 euro o 5 euro. **Consigliato l'acquisto del biglietto online** su www.lab80.18tickets.it.

ACCESSIBILITÀ
Performance
PAS MOI
di Diana Anselmo




EVENTO

-  Sottotitoli in inglese e italiano
-  Spettacolo in LIS (Lingua dei Segni Italiana)

-  No audiodescrizione
-  Età consigliata 10+

SPAZIO


-  Servoscala
-  Sedute standard (50 cm, con braccioli)

-  Posti per sedia a ruote da prenotare
-  Bagni accessibili e gender free

Interattività: ● ○ ○ ○ ○ ○

Esposizione: ● ○ ○ ○ ○ ○

Stimolo sensoriale: ● ● ○ ○ ○ ○



TRAILER

[Trailer Pas Moi on Vimeo](#)

CREDITI

Concept, performance, visuals Diana Anselmo

Performers Diana Anselmo, Daniel Bongioanni, Antonio Dominelli

Suono e composizione musicale Antonio Dominelli

Testo della canzone Paddy Ladd

Dramaturg Piersandra di Matteo

Ricerca e materiali performativi Saša Asentić

DIANA ANSELMO

Diana Anselmo è performer e artista visivo Queer e Sordo nativo segnante, attivista ed essere umano improvvisato.

Bilingue LIS e Italiano, debutta con la lecture Autoritratto in 3 atti (2021). Nel 2023 realizza la lecture Je Vous Aime, che nel 2024 acquisisce forma espositiva con una personale a Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Nel 2025 debutta con Pas Moi, il secondo capitolo della sua ricerca sulla Deaf History.

Lettura performativa

WOKE!

Contro la nuova grammatica reazionaria

una produzione di Sherocco Festival, con Sara Garbagnoli e Massimo Prearo e con la complicità di Nicole De Leo, Djarah Kan, Porpora Marcasciano, Vera Gheno - durata 80'

Data e ora:

Domenica 10 maggio, ore 20.30

Luogo:

CULT! Auditorium

Via N. Duzioni, 2 Bergamo



Perché le donne, le persone LGBTQIA+, le persone razzializzate sono diventate il nemico numero uno di un'ondata autoritaria che, da Trump a Meloni, passando per Milei e Putin, ha fatto della segregazione sociale e della discriminazione un

programma di governo?

Com'è nata e si è diffusa una nuova grammatica reazionaria che utilizza etichette deformanti come "gender", "wokismo", "sostituzione etnica" o "remigrazione" per stigmatizzare le minoranze, le lotte e le teorie femministe, LGBTQIA+, antirazziste, antifasciste e anticapitaliste?

Attraverso le voci di persone impegnate nella ricerca, nell'arte, nella cultura e nell'attivismo, la lettura performativa **WOKE!** racconta l'**attacco ai diritti di uguaglianza e alle democrazie** di questo nuovo fronte transnazionale attraverso archivi visuali e testuali per fornire **chiavi di lettura del nostro presente e elementi per costruire collettivamente una nuova resistenza.**

Progetto sostenuto da Oxfam Italia e Fondazione Brodolini attraverso il bando Connecting Spheres, finanziato dalla Commissione Europea.


Lo spettacolo è seguito da un brindisi di chiusura.

INFO






Ingresso **gratuito** con **prenotazione obbligatoria** scrivendo a prenotazioni@orlandofestival.it.

ACCESSIBILITÀ





Letture performative
WOKE!
di Sara Garbagnoli e Massimo Prearo con la complicità di Nicole De Leo, Djarah Kan, Porpora Marcasciano e Vera Gheno




EVENTO

-  No sottotitoli
-  No interprete LIS (Lingua dei Segni Italiana)
-  Adatto a tutte le età
-  Presenza di alcuni video non audiodescritti
-  Riferimenti a discriminazioni religiose

SPAZIO

-  Rampa e ascensore
-  Sedute standard (50 cm, con braccioli)
-  Posti per sedia a ruote da prenotare
-  Bagni accessibili e gender free

Interattività: ● ○ ○ ○ ○ ○
Esposizione: ● ○ ○ ○ ○ ○
Stimolo sensoriale: ● ● ○ ○ ○ ○



I punti di vista e le opinioni espresse sono esclusivamente delle persone autrici e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della COMMISSIONE EUROPEA, Direzione Generale Giustizia e Consumatori. Né l'Unione Europea né la DG JUST possono essere ritenuti responsabili.

CREDITI

Ideazione Titti De Simone

Regia Sara Garbagnoli e Massimo Prearo

Produzione Sherocco Festival

Intervengono Sara Garbagnoli, Massimo Prearo, Porpora Marcasciano, Djarah Kan, Nicole De Leo

Contributo video Vera Gheno

NICOLE DE LEO

Nicole De Leo è attrice di cinema e teatro, performer e attivista del MIT (Movimento Identità Trans). Il suo lavoro esplora i linguaggi del corpo, della voce e dell'archivio minoritario come strumenti di analisi del presente che mettono in dialogo arte e politica. I suoi ultimi film sono *Favolose* (2022) e *Mi fanno male i capelli* (2023), entrambi di Roberta Torre. Ha portato in scena *MANIFESTO parlo per la mia differenza / omaggio a Pedro Lemebel* con la consulenza e collaborazione artistica di Ariase Barretta.

DJARAH KAN

Djarah Kan è una scrittrice e attivista afro-femminista. È una voce centrale nel dibattito pubblico italiano su rapporti di potere, sistemi di discriminazioni sistemiche e capitalismo. Collabora con università, festival e spazi culturali e politici. Nel 2019 ha pubblicato il racconto "Il mio nome" all'interno dell'antologia *Future. Il domani narrato dalle voci di oggi* (Effequ). Nel 2020 è uscito il suo primo libro, *Ladri di denti* (People). Ha scritto articoli e saggi per Gli Asini, Magazine Rosa Luxemburg, Jacobin Italia, L'Espresso, e la Repubblica.

SARA GARBAGNOLI

Sociologa e femminista, Sara Garbagnoli è ricercatrice indipendente associata ai centri di ricerca LEGS-CNRS-Université Paris 8 e al PoliTeSse-Università di Verona. Lavora sul femminismo materialista e studia le campagne anti-gender e anti-woke. Il suo ultimo libro è *Il pensiero Wittig* (Ombrecorte 2026, con Natacha Chetcuti-Osorovitz). Ha scritto per Jacobin Italia, Médiapart, La Déferlante, Il Manifesto. Per il suo lavoro di ricerca negli studi di genere e sessualità ha ricevuto il premio Emma Goldman della FLAX Foundation.

VERA GHENO

Sociolinguista, Vera Gheno è ricercatrice a tempo determinato all'Università di Firenze e una delle voci più autorevoli sulle articolazioni tra lingua, potere e genere. Ha collaborato per vent'anni con l'Accademia della Crusca. È autrice di articoli scientifici e divulgativi e di una ventina di monografie che indagano l'evoluzione dell'italiano contemporaneo e le resistenze culturali al cambiamento in ottica non sessista. L'ultimo volume pubblicato è *Nessunə è normale* (2025). Conduce, per «Il Post», il podcast *Amare parole*.

PORPORA MARCASCIANO

Scrittrice, saggista e attivista trans, è una figure centrali del movimento LGBTQIA+ italiano dai suoi esordi negli anni Settanta. È autrice di diversi saggi di storia del movimento, tra cui *Tra le rose e le viole* (Allegre, 2020). Nel 2016 viene insignita da Amnesty International del premio Human Rights Defender. Eletta consigliera comunale a Bologna nel 2021, è stata, poi, nominata Presidente della Commissione Pari Opportunità. È presidente del MIT (Movimento Identità Trans). È protagonista di *Porpora* di Roberto Cannavò (2021) e partecipa a *Le favolose* di Roberta Torre (2022). Nel 2025 è stata nominata al Nobel per la Pace.

MASSIMO PREARO

Massimo Prearo è scienziato politico, membro e coordinatore scientifico del Centro di ricerca PoliTeSse – Politica e Teorie della Sessualità, dell'Università di Verona. Studia i movimenti LGBTQIA+ e i movimenti “anti-gender”, in particolare l'intreccio tra dimensioni religiosa e politica nel contesto italiano. Il suo ultimo libro è *L'ipotesi neocattolica. Politologia dei movimenti anti-gender* (Mimesis 2020), tradotto in inglese e in francese. Per il suo lavoro di ricerca negli studi di genere e sessualità ha ricevuto il premio Emma Goldman della FLAX Foundation.

Laboratorio

CORPI DIGITALI, RELAZIONI POST-UMANE

con il gruppo di ricerca Ippolita - durata 180'

Data e ora:

Domenica 17 maggio, ore 10.00

Luogo:

GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo

Via San Tomaso, 53 Bergamo



Le piattaforme digitali non sono strumenti neutri: sono ambienti progettati per orientare le nostre scelte, i nostri desideri, persino i nostri bisogni affettivi. Deleghiamo loro la memoria, l'attenzione, le relazioni — e spesso nemmeno accorgercene. In questo scenario, come abitiamo i nostri corpi digitali? Come si strutturano le relazioni sesso-affettive tecnologiche? Cosa significa davvero avere cura del proprio sé digitale in un ecosistema pensato per la dipendenza? Il seminario-laboratorio con il **gruppo di ricerca indipendente e interdisciplinare Ippolita** propone un **percorso di autodifesa digitale** intesa non come rifiuto della tecnologia, ma come **pedagogia hacker**: imparare a riconoscere i meccanismi che ci condizionano per poter immaginare, finalmente, relazioni post-umane fondate sulla reciprocità e non sullo sfruttamento.

L'evento è organizzato da GAMEC in collaborazione con Festival ORLANDO

INFO

Il seminario-laboratorio si configura come uno spazio di ascolto e non di giudizio, aperto a

tutte le soggettività ed esperienze di vita, con particolare attenzione a prospettive e identità spesso marginalizzate nel discorso pubblico. La partecipazione è **gratuita**. I **posti sono limitati**, **prenotazione obbligatoria** a biglietteria@gamec.it a partire dal 13 aprile.



ACCESSIBILITÀ
Laboratorio
CORPI DIGITALI, RELAZIONI POST UMANE
con il gruppo di ricerca Ippolita

SPAZIO

Accesso con rampa

Bagni accessibili e gender free

IPPOLITA

Ippolita è un gruppo di ricerca indipendente e interdisciplinare che si occupa di tecnologie digitali e filosofia della tecnica. Nato nel 2004 a un hacklab di Milano, il gruppo si forma dall'intersezione dell'hacking, della controcultura e del femminismo. Sempre alla ricerca di nuovi autori incendiari da far pubblicare, selezionano libri per case editrici e scrivono, diffondendo i loro testi in modo trasversale, dalle comunità hacker alle aule universitarie.

Intendendo la cultura come una forma di azione diretta e uno strumento per combattere, propongono laboratori, formazione, incontri di critica della rete, hacking del sé e autodifesa digitale per i centri antiviolenza, accademie, giornalisti, l'accompagnamento psicologico, gruppi di affinità e persone curiose.